

da Tecnica della Scuola 10/03/2010

Brunetta presenta il portale "Vivifacile", a fare da apripista sarà la scuola di Alessandro Giuliani

Il comparto istruzione esprime al meglio la convergenza tra telefonia cellulare, applicazioni web e posta elettronica. A beneficiarne saranno in primis le famiglie: da aprile via web la prenotazione dei colloqui, il pagellino elettronico, la verifica delle assenze e dei ritardi. Presto coinvolta tutta la Pubblica amministrazione.

Gli annunci del ministro della Funzione Pubblica sul potenziamento tecnologico interattivo degli istituti scolastici cominciano a prendere corpo: il 9 marzo lo stesso primo responsabile della Pa ha presentato un portale - "Vivifacile - La Pubblica amministrazione per te" - che entro pochi giorni, a partire da lunedì 22, permetterà ai cittadini di usufruire via internet di una serie di servizi: dalla giustizia alle tasse e tributi, dalla lettura dei concorsi ai bandi di gara fino alla previdenza, alla sanità e agli enti locali. Uno dei "pilastri" dell'iniziativa telematica sarà costituito dalla scuola. Il comparto istruzione esprime infatti al meglio la convergenza tra telefonia cellulare, applicazioni web e posta elettronica: da aprile, ha detto Brunetta, sarà già possibile attivare via web servizi importanti come la prenotazione dei colloqui, il pagellino elettronico, la verifica delle assenze e dei ritardi. Decisivo, a tal fine, è stato l'accordo sottoscritto dal ministro con i quattro gestori (Telecom Italia, Vodafone, Wind, H3G) di telefonia. La Funzione pubblica si attende grandi risultati: lo sgravio di attese e giornate perse alla ricerca di prof da parte delle famiglie è solo uno dei tanti esempi di cui beneficeranno tutti i cittadini. A tal fine, da alcuni giorni è stato già attivato il portale "Scuolamia", per fruire del quale è stato anche predisposto un lungo e dettagliato vademecum con consigli ed istruzioni per l'uso.

Il modello verrà presto esportato negli altri comparti pubblici. "A regime - ha sottolineato Brunetta - ci sarà un unico luogo di registrazione. Il servizio all'inizio sarà gratuito poi a regime si vedrà se i costi saranno a carico della Pa, come vorrei che fosse, o degli utenti. Tra maggio e novembre, nel corso della sperimentazione, contiamo di avviare tutti i servizi. Se tutto, come speriamo, dovesse andare a gonfie vele - ha sottolineato - ci sarà una decina di milioni di iscritti al Portale che inizieranno a ricevere questi servizi. Se solo si raccogliessero il 30% dei flussi di servizi tra Pa e cittadini, si diminuirebbero del 30% le code agli sportelli".

Il portale al servizio dei cittadini sarà diviso in tre aree specifiche: "cittadini", "professionisti" e "imprese" e costituisce una porta d'ingresso verso aree tematiche differenti: la scuola, la salute e la previdenza (servizi Inps, posizione contributiva e dati pensione), la mobilità (pagamento pratiche, consultazione dati patente), giustizia (concorsi, esami, assunzioni, bandi di gara, decreti e circolari), fisco (dichiarazione dei redditi, modelli) e così via. Chiunque lo vorrà potrà registrarsi online o via telefono o direttamente presso gli uffici preposti, ad esempio le segreterie scolastiche e definire con continuità il proprio menù personalizzato (scegliendo i servizi che via via saranno offerti e le diverse modalità di accesso/risposta). Potrà, quindi, ricevere le informazioni ed eseguire l'interazione, nella modalità che preferisce: usando il computer, il telefono cellulare o quello fisso. Ma anche chiedere e ricevere informazioni e documentazione.

---